

(4 dicembre – 17 dicembre 2012)

4 dicembre – La Camera approva, in prima lettura, il disegno di legge recante **delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie** e disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova, e, in via definitiva, la legge **per l'adeguamento alle disposizioni dello statuto istitutivo della Corte penale internazionale** (legge n. 237 del 2012).

Sempre presso la Camera è, inoltre, approvata in via definitiva la legge in materia di **equo compenso nel settore giornalistico** (legge n. 233 del 2012).

La Corte Costituzionale accoglie il **ricorso per conflitto di attribuzione** nei confronti della Procura di Palermo sollevato dal Presidente della Repubblica, con riferimento alla nota **questione dell'utilizzo delle intercettazioni telefoniche**.

6 dicembre – Il Consiglio dei ministri approva lo schema di decreto legislativo recante un **testo unico della normativa in materia di incandidabilità** alla carica di membro del Parlamento europeo, di deputato e di senatore della Repubblica, di incandidabilità alle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali. Il successivo **20 dicembre** il Consiglio dei ministri prenderà atto di non poter ancora procedere all'adozione definitiva non essendo stati resi **tutti i prescritti pareri parlamentari**. Tale condizione, tuttavia, si verificherà il giorno successivo, **21 dicembre**.

Il Senato approva, a seguito della posizione della questione di fiducia, il maxiemendamento sostitutivo del testo del decreto-legge recante ulteriori misure urgenti per la **crescita del Paese** (cfr. **12 dicembre**): in tale votazione il PdL passa dal sostegno ad una **posizione di astensione** nei confronti del Governo, non partecipando al voto del decreto ma garantendo il numero legale. È, di fatto, l'apertura di una fase nuova – di rottura e di crisi – nei confronti del Governo. Tale rottura verrà certificata con un intervento, alla Camera, del segretario del Pdl (cfr. anche **7 dicembre**).

7 dicembre – Il Presidente della Repubblica riceve il segretario e i presidenti dei gruppi parlamentari del **PdL** che gli illustrano la **decisione di considerare conclusa l'esperienza del governo Monti**, ferma restando la volontà di contribuire a un'ordinata conclusione della legislatura, con specifico riferimento ai provvedimenti di bilancio. Il Capo dello Stato riceve, successivamente, i rappresentanti delle altre forze politiche che hanno sostenuto il governo Monti, nonché i Presidenti delle Camere. Il giorno successivo, **8 dicembre**, il Presidente del Consiglio – convocato al Quirinale, rilevando che la dichiarazione resa in Parlamento dal segretario del PdL, on. Alfano costituisce un giudizio di categorica sfiducia nei confronti del Governo e della sua linea di azione, non ritiene possibile l'ulteriore espletamento del suo mandato e manifesta il suo intento di rassegnare le dimissioni dopo l'approvazione della legge di stabilità.

11 dicembre – La Commissione Affari costituzionali della Camera approva in sede legislativa, in via definitiva, le leggi relative alla **regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Induista italiana** e alla **regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Buddhista Italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione**.

La Camera approva in via definitiva la **legge di delega al Governo per la revisione dello**

strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia.

L'Assemblea del Senato, alla luce delle difficoltà emerse in Commissione e a seguito della crisi della maggioranza che sostiene il Governo, non procede all'esame dei **progetti di legge di modifica della legge elettorale** e del disegno di legge di conversione del decreto-legge sulle **province**, al quale sono stati riferiti numerosissimi emendamenti.

12 dicembre – La Camera approva la proposta di legge recante **disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione**, approvata in via definitiva dal Senato il successivo 20 dicembre.

Previa posizione della questione di fiducia, la Camera approva anche il testo del decreto-legge recante **misure per la crescita**. La cui conversione in legge interverrà il successivo **13 dicembre** (legge n. 221 del 2012).

17 dicembre – Il Consiglio dei ministri approva un decreto-legge recante disposizioni urgenti per lo **svolgimento delle elezioni politiche** (decreto-legge n. 223 del 2012).